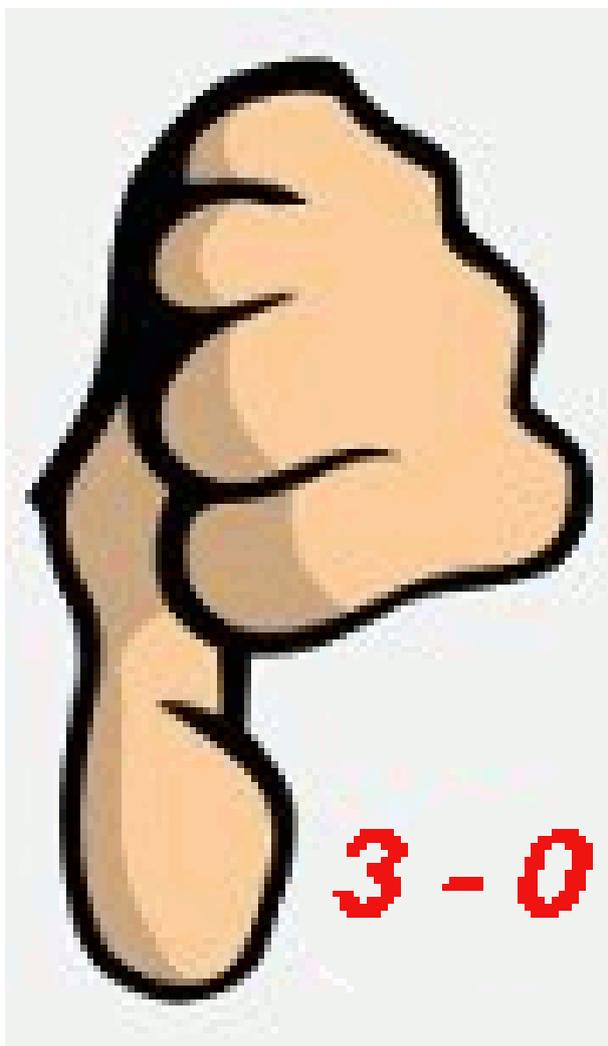




Unione Sindacale di Base

3 - 0 COMPORTAMENTO ANTISINDACALE Ancora una condanna per il MIT - Formazione lavoratori



, 27/10/2011

Il Giudice del Lavoro di Roma ha condannato ancora una volta, ben la terza in meno di due anni, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per **condotta antisindacale** nei confronti dell'Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego.

Nei fatti, la USB P.I. aveva chiesto una informazione preventiva in merito a dei corsi di

formazione finalizzati alla realizzazione di un importante sistema di sicurezza e monitoraggio in tempo reale per le grandi dighe. I corsi sono stati tenuti presso la Direzione Generale per le Dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, facente capo al dicastero retto dal Ministro Matteoli, alla quale affluiscono gli introiti versati dai concessionari privati delle dighe.

Il Ministero non solo non ha fornito alcun riscontro alla richiesta di informazione presentata dalla USB, venendo così condannato per la sua condotta antisindacale, ma con soldi pubblici ha formato consulenti addetti di società esternalizzate.

Una scelta che, in carenza di una chiara pianificazione organizzativa e senza la valorizzazione del personale interno, secondo l'USB rischia di rendere anche dei costosi ed avanzati sistemi di controllo rottamabili a breve termine.

Rottamabili insieme ai lavoratori dei Ministeri i quali, non formati e non valorizzati, vengono in questo modo resi inadeguati ed inutili.

Se il rispetto delle relazioni sindacali e quindi dei diritti dei lavoratori non hanno evidentemente caratterizzato l'operato del direttore generale in questione Ing. Iadevaia, la USB auspica che i ripetuti richiami del Giudice del Lavoro portino la dirigenza del Ministero a perdere le cattive abitudini, necessità ora più viva che mai quando la trasparenza e la lotta agli sprechi, diventano elementi **cogenti** per la difesa dei lavoratori pubblici.

Collezione così un'altra pessima figura anche il Ministro Matteoli, prontissimo a zittire con purghe disciplinari i lavoratori che osano denunciare sprechi ed inefficienze - come accaduto ad un delegato USB che si era permesso di evidenziare la riduzione di risorse per i servizi all'utenza - ma per nulla sollecito verso le richieste di trasparenza, di rispetto dei lavoratori e della legge (vedi sotto la notizia Il Silenzio Obbligatorio).

La USB chiama tutti lavoratori a **lottare** in prima persona per la difesa del proprio posto di lavoro e della propria dignità, ora che la scure dei tagli, pilotata dalle ricette della BCE, tenta prepotentemente di abbattersi sulle loro teste e non sugli amministratori incapaci e sulle "cricche".

Roma, 25 ottobre 2011

Ufficio Stampa USB

Coordinamento USB Pubblico Impiego Ministero Infrastrutture e Trasporti.

Aggiornamento OTTOBRE 2013

PERSEVERARE E' DIABOLICO... (tanto paga sempre Pantalone...)

Non contenta l'Amministrazione ha proposto ricorso in appello, sostenendo di non

trattarsi di veri corsi di formazione... perchè già previsti e pagati all'interno di un mega appalto (?).

Sotto allegata la sentenza di appello dell'ottobre 2013 con la quale il Giudice del Lavoro ha nuovamente dato ragione alla USB e condannato ancora l'amministrazione (la collettività) alle spese processuali.